

VERBALE ALLEGATO ALLE DELIBERE CONSILIARI DEL 06 MARZO 2015

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Sig. Gianluca Trani

Assiste i lavori il Segretario Generale Dott. Amodio

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:

Io semplicemente per esprimere la solidarietà pubblica ai dipendenti della Genesis che in queste ore stanno vivendo dei momenti molto difficili, soprattutto per le intenzioni che ha questa amministrazione di riduzione dell'orario di lavoro e in conseguenza anche dello stipendio e credo che molti di loro sono in difficoltà rispetto a questa situazione. Poi faccio gli auguri nel contempo, perché è stato un dipendente della Genesis, e quindi anche del Comune, al dirigente Nicola Mattera che poco anzi ha vinto un concorso pubblico per il Comune di Pozzuoli e quindi lascerà la dirigenza della Genesis per diventare funzionario del Comune a noi vicino, cioè quello di Pozzuoli. Ovviamente chiedo alla amministrazione di valutare rispetto al fatto che Nicola Mattera vada ad occupare il posto in un altro Comune il risparmio di stipendio di spalmarlo, di considerare di spalmarlo sui restanti dipendenti, così da evitare sempre in una logica di dialogo con i dipendenti, di aumentare, di migliorare la proposta che proveniva dalla amministrazione. Inoltre chiedo alla amministrazione, al Sindaco di relazionarci rispetto alle intenzioni della amministrazione, soprattutto perché ci sono voci che dicono che giovedì prossimo l'amministrazione, il Sindaco con alcuni esponenti di questa amministrazione di recheranno presso la sede della Maggioli per discutere proprio della questione della cessione delle quote. Quindi io chiedo, se è possibile, anche se andiamo fuori argomento, se è possibile avere una relazione su quello che accadrà giovedì, su quello che si è deciso rispetto al problema Genesis. Problema che ovviamente fino a poco tempo fa non esisteva e quindi soprattutto per rispetto delle famiglie, delle tante famiglie che vivono con lo stipendio di questa società e che in queste ore stanno vivendo delle ore di difficoltà, dei momenti di difficoltà, e quindi chiedo, se è possibile, ripeto, stiamo parlando di posti di lavoro, anche se andiamo fuori argomento di avere una relazione, un quadro di qual è la situazione, soprattutto rispetto a quello che andate a fare giovedì, perché qua non state parlando di una azienda privata che andate vendere o a fare, ma di una azienda pubblica e quindi vorrei che il Consiglio Comunale venisse investito di questo problema e magari dare anche noi dagli scranni della opposizione un contributo valido, perché noi ci teniamo soprattutto ai posti di lavoro.

PRESIDENTE:

Perfetto. Allora possiamo entrare nel primo punto che è la relazione del Sindaco sul primo punto all'ordine del giorno, che è l'unico.

SINDACO:

Siamo qui in Consiglio Comunale perché circa una settimana fa ho ricevuto una telefonata dal Commissario straordinario del Comune di Lacco Ameno che era in grande difficoltà per quanto riguarda la gestione di alcuni servizi in particolare del Comune, e ha chiesto la collaborazione prima in via formale a tutti i Comuni per poter avere una mano sull'ufficio tecnico che era completamente sguarnito di personale. Evidentemente non avendo avuto risposta da questa richiesta formale, ha ritenuto opportuno chiamarmi per chiedere se noi come Comune più grande magari degli altri, e quindi più strutturato anche all'interno dell'ufficio tecnico potevamo dargli una mano per la gestione, inizialmente chiedeva il distacco di un tecnico al Comune di Lacco Ameno, fare questo, Nello Montuori su questo ha fatto uno studio appropriato, che non sia più possibile fare i distacchi, i scavalchi e roba varia, così come in gergo si chiamavano, ma solamente gestione in forma associata, quindi con convenzione e pertanto solo dopo che il Consiglio Comunale ha dato un proprio assenso. Di fronte a questo studio del dottore Montuori io ho richiamato il Commissario per dire che c'era bisogno del Consiglio Comunale. Lei ha ribadito questa volontà di chiedere al Comune di Ischia questo aiuto, chiaramente limitato ai due mesi di sua permanenza, perché dice quello che succede dopo poi lo deciderà la nuova amministrazione, e

quindi il tutto legato al mio mandato, e quindi si tratterebbe soltanto di un paio di mesi. Io dissi che avrei portato alla attenzione del Consiglio Comunale in tempi strettissimi, perché lei ha fatto una richiesta di urgenza e lei sta in attesa di sapere questo Consiglio Comunale che cosa deciderà in merito. Io, proprio per spirito di collaborazioni che ci deve essere tra due pubbliche amministrazioni, in particolare con un funzionario della prefettura, quindi un funzionario dello Stato che si trova a dover gestire una delle nostre comunità, alla luce di tutto quello che ci siamo detti in questo Consiglio Comunale spessissimo sulla necessità dei servizi associati tra gli Enti, sulla necessità, in particolare questo Consiglio Comunale sempre univocamente si è espresso a favore del Comune Unico, che va semplificato il quadro istituzionale della nostra isola, ho ritenuto opportuno coinvolgere il Consiglio in questa decisione, che chiaramente è aperta alla decisione del Consiglio, perché non è stato precostituito nulla, vorremmo capire se noi possiamo mettere a disposizione la nostra struttura per il Comune di Lacco Ameno, che cosa ne deriverà per il Comune di Ischia e soprattutto magari chiamiamo anche... Chiamiamo anche Silvano che dirà la sua, che cosa comporterà a noi. Perché io poi ritengo sempre che è vero che c'è bisogno dello spirito di collaborazione e che dobbiamo cercare di aiutare magari altre amministrazioni che sono in difficoltà per qualche motivo, come in passato già è avvenuto per la raccolta dei rifiuti, a volte qualcosa già il Comune di Ischia ha ceduto per fare in modo di risolvere delle emergenze di altri Comuni, e quindi una discussione va fatta, però teniamo sempre presente che se abbiamo la responsabilità di gestire il nostro Comune e quindi la responsabilità di 20.000 cittadini che ci hanno dato la loro fiducia per vedere tutelati i propri interessi, e quindi tutto quello che andremo a decidere dovrà essere, dovrà tenere conto di non danneggiare la nostra comunità. E quindi spero che possa nascere un dibattito che possa farci poi assumere una decisione la più saggia possibile per noi e per il Comune di Lacco Ameno. Questa è la relazione che volevo fare inizialmente, quindi adesso aprirei il dibattito, ma vorrei magari sentire anche che cosa ne pensa l'ufficio tecnico, perché io poi quando ho fatto la convocazione e ho aderito alla richiesta del Commissario di fare questa convocazione, non mi sono neanche consultato con il nostro ufficio tecnico per capire che cosa ne pensasse.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Sindaco io ho letto dalla stampa locale che il Comune di Lacco Ameno e Casamicciola si erano associati per l'unione dei servizi e pare che ci sia stata pure una delibera del Consiglio Comunale di Casamicciola, per cui quando ho avuto questa convocazione mi sono un poco meravigliato perché dico: ma come questi hanno fatto una unione dei servizi, nei quali è compreso proprio l'ufficio tecnico, con il Comune di Casamicciola, è stata già deliberata dal Consiglio e chiedono poi la gestione del servizio associato con noi per due mesi, questa cosa non mi è chiara, volevo sapere se il Sindaco aveva notizie specifiche sull'argomento, e poi un altro fatto tecnico dopo.

SINDACO:

È giustificato il dubbio, perché effettivamente c'è, il Commissario di fronte a questo ha solo detto che con Casamicciola hanno avuto dei problemi, non ho capito che, che prima hanno deliberato e poi si sono rimangiati un provvedimento, non so se formalmente, o in modo informale, non sono andato fondo. Forse Silvano lo conosce meglio di me, il problema che si era già associata con alcuni servizi, erano state fatte anche le delibere, come mai, come mai adesso è venuto meno questa...

DIRETTORE GENERALE DOTTOR MONTUORI:

Perché il Comune di Casamicciola si avvale di un collaboratore a titolo gratuito, che ha rapporti con il Comune di Casamicciola e che non può essere utilizzato dal Comune di Lacco Ameno.

SINDACO:

Però ha altri tecnici comunque. Mi diceva Lello Montuori che il problema è nato dal fatto che il Comune di Casamicciola attualmente è retto da Grasso, che in realtà svolge questo ruolo a titolo gratuito in qualità di pensionato solo per 1 anno, insomma, e quindi avevano dei problemi su questo. Il Commissario così ha detto a lui, benissimo, a me non lo ha detto. Quindi comunque hanno avuto problemi, evidentemente non sono riusciti ad associarsi in tempo e ci sono dei problemi ancora oggi per farlo. Questo è. Silvano, scusami, io ho preannunciato al Consiglio che per spirito di collaborazione abbiamo fatto questo Consiglio per mettere a disposizione del Comune di Lacco Ameno la nostra

struttura tecnica perché era in difficoltà, solo per due mesi e quello che poco anzi anche ti ho detto nei corridoi, ho ribadito loro, che prima di fare la richiesta al Consiglio Comunale io non mi ero neanche consultato con l'ufficio tecnico, per capire se potevamo farlo, io pensavo per due mesi insomma sicuramente non avrebbe apportato chissà quali gravi disagi al Comune di Ischia. Però noi siccome ci troviamo in primis qua per fare evidentemente gli interessi dei cittadini di Ischia e del Comune di Ischia in particolare, e poi anche per metterci a disposizione e collaborare con altre amministrazioni della nostra isola per fare delle forme associate dei servizi di cui tanto ci riempiamo la bocca sempre, allora detto questo volevo capire un attimo, prima di aprire la discussione che cosa comporterebbe e se abbiamo la struttura idonea e soprattutto adeguata per potersi diciamo sobbarcare, perché si tratta comunque di un carico di lavoro ulteriore, di questo ulteriore carico di lavoro che ancorché provvisorio per due mesi, comunque è un impegno non indifferente, perché ci troviamo a doverci occupare di uno dei servizi più importanti di un Ente che è quello dell'ufficio tecnico, in particolare del Comune di Lacco Ameno.

ARCHITETTO ARCAMONE:

Allora intanto chiariamo che la Convenzione prevede un ufficio tecnico associato e quindi non prevede alcuno scavalco da parte di specifici funzionari o dirigenti tra un Comune e un altro, e quindi in qualche modo verrà gestito in maniera associata sia l'ufficio tecnico del Comune di Lacco Ameno, sia l'ufficio tecnico del Comune di Ischia. Significa che praticamente ci sarà un'unica struttura che gestirà le pratiche, le incombenze, i procedimenti, sia del Comune, come l'ufficio di piano. Questo verrà stabilito nell'ambito di una conferenza dei servizi, ci sarà del personale specifico che verrà utilizzato secondo quelle che sono poi le esigenze del Comune di Lacco Ameno, perché è inutile nascondersi dietro al dito, non è che il Comune di Lacco Ameno supporterà Ischia, ma sarà Ischia a dovere supportare Lacco Ameno. Intanto bisogna capire il Comune di Lacco come è strutturato dal punto di vista organizzativo, perché ci sono dei servizi e delle competenze che variano da comune a comune, per esempio il patrimonio qui a Ischia è in capo all'ufficio ragioneria, a Forio, per esempio, è in capo all'ufficio tecnico. Come il demanio adesso qui è in capo all'ufficio tecnico, in altri Comuni è in capo all'ufficio amministrativo, quindi bisognerebbe fare un allineamento delle competenze e individuare nell'ambito poi dell'ufficio tecnico del Comune di Ischia quali sono le figure idonee e necessarie a poter rispondere alle esigenze del Comune di Lacco Ameno, quindi un responsabile dell'edilizia privata, ed uno del paesaggio distinti necessariamente. Poi abbiamo le competenze sui lavori pubblici, quelle più classiche sulla manutenzione, e quindi questo comporterebbe naturalmente da parte del Comune di Ischia, l'onere di accollarsi una serie di incombenze e di procedimenti, oltre a quelli che già ha. Bisogna fare, naturalmente prima di arrivare poi una valutazione, fare una premessa: noi sappiamo che l'ufficio tecnico del Comune di Ischia già attualmente è in carenza di organico, è in carenza di organico sia per la mancanza dei dipendenti in pianta organica che negli anni sono andati in pensione, come sappiamo, e che hanno depotenziato fortemente l'ufficio e sia per la mancanza di responsabili di servizio che non sono stati più rinnovati dal 2012 perché la Legge non lo ha consentito. Quindi l'ufficio tecnico già oggi è in grossa difficoltà a portare avanti un carico di lavoro non indifferente. Caricare su un ufficio già in affanno altre incombenze che vengono da un Comune come Lacco Ameno, che non è Il Comune di Casamicciola, per esempio, che ha già una sua struttura di ufficio, dove ci stanno un ufficio edilizia organizzato, anche se minimamente, però c'è. Un ufficio lavori pubblici organizzato, anche se minimamente c'è. L'ufficio di Lacco Ameno, come sanno i presenti, o la maggior parte dei presenti ha un solo dipendente, che è un geometra, che può fare quello che potete immaginare rispetto all'enorme mole di lavoro. E quindi si tratterebbe quasi di caricare le intere incombenze dell'ufficio di Lacco Ameno su quelle dell'ufficio di Ischia, in un periodo tra l'altro anche particolarmente delicato, perché come avrete letto e sapete in questi giorni stanno per partire lunedì prossimo c'è la conferenza dei servizi con tutti gli Enti per la verifica dei sottoservizi, stanno per partire diversi cantieri sul territorio e quindi questo naturalmente comporterà un ulteriore... Sul nostro territorio, ma va detto anche che ci sono dei cantieri che devono partire sul Comune di Lacco Ameno e certamente nel momento in cui ci prendiamo la responsabilità non possiamo trascurarli o non interessarceli, perché dobbiamo fare, dovremmo fare partire anche dei cantieri che hanno già delle criticità perché sappiamo, essendo addetti ai lavori, ma qualcosa si è letto anche sul giornale, che alcuni appalti hanno delle criticità, sappiamo che c'è una scuola bloccata da mesi perché c'è dentro una impresa che non aveva la SOA e ha iniziato i lavori e deve uscire, insomma significherebbe andarci a caricare di responsabilità e di impegni a cui

dovremo comunque dare tempo e spazio, sempre con la pianta organica di fatto che abbiamo qui e quindi con la stessa forza lavoro, tutto questo naturalmente ci mette, al Comune di Ischia, ancorché parliamo di 2 mesi ci caricherà ulteriormente di lavoro e quindi non potrà che inevitabilmente anche compromettere, diciamo, delle performance all'interno del nostro ufficio. Questo è un po' il quadro generale.

SINDACO:

Voglio sapere se ancorché solo per 2 mesi in questo momento questa convenzione rallenta le attività del nostro Comune, soprattutto in questo momento storico dove effettivamente, prima lo dicevi, dobbiamo aumentare, dobbiamo aprire numerosissimi cantieri sul territorio, perché noi questa decisione la dobbiamo prendere nella consapevolezza che comunque al Comune di Ischia si rallenterà la propria attività amministrativa e quindi vogliamo capire questo, e poi dopo di che apriamo la discussione, perché altrimenti non è chiaro quello che.. che era normale che vi dovevate prendere un altro tipo di lavoro, o sobbarcarvi di un altro onere e di carico di lavoro, l'importante che non evidentemente si rallenti la nostra attività amministrativa insomma.

ARCHITETTO ARCAMONE:

Forse devo essere più chiaro. Se ci fossimo trovati nelle condizioni di tre anni fa, con un ufficio tecnico strutturato come dovrebbe essere strutturato un ufficio tecnico del Comune di Ischia noi avremmo potuto assolvere a questo impegno. Naturalmente per come siamo strutturati adesso è inevitabile che ci saranno dei rallentamenti, e l'ho detto, e quindi delle cadute di performance da parte dell'ufficio tecnico di Ischia rispetto a questa cosa. Quindi se volete che dica, diciamo, il mio punto di vista è negativo, è negativo. È chiaro che poi se si sta parlando di due mesi e si vuole fare, si fa. Naturalmente con le conseguenze inevitabili di rallentamenti e di difficoltà che l'ufficio tecnico inevitabilmente troverà. Già troverà normalmente andando ad affrontare questa nuova sfida che ha di fronte, perché fare partire numerosissimi cantieri nei prossimi giorni, con tutta la gestione del caso, la gestione della mobilità, come sappiamo i cantieri sul territorio che cosa comportano, e tutto questo già creerà delle difficoltà all'ufficio tecnico. Se a queste difficoltà vanno aggiunte le difficoltà che verranno dal Comune di Lacco Ameno si rischia addirittura una paralisi.

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

Penso che non dobbiamo aggiungere altro, se il Capo dell'ufficio tecnico ci fa una relazione di questo tono, dobbiamo scegliere se dobbiamo come amministrazione, come paese andare avanti o fermarci per aiutare un altro che sta dietro, questo è il senso dell'intervento di oggi. Allora l'intervento di Silvano è stato molto, molto esplicito. E quindi io penso che Ischia merita, anche perché tra un mese è pasqua e quindi inizia la stagione turistica, dare impulso a quelle che sono le iniziative che teniamo sul territorio e non certamente rallentarle per favorire un altro ufficio tecnico, anche perché quello che diceva il Consigliere Bernardo: Comune di Lacco Ameno e Comune di Casamicciola hanno fatto delle delibere l'unione dei servizi, ed allora la struttura penso che possano trovare soluzioni per due mesi, per tre mesi, il tempo che loro hanno bisogno, però facendo un avviso pubblico e cercando di trovare una soluzione a questo problema. Non chiedere un Sos, qua non si tratta di un naufrago che non riesce ad entrare in porto per essere salvato, per cercare di salvare qualcun altro, pensiamo, o rischiamo noi di non avere la possibilità di andare oltre. Quindi facciamo attenzione, perché possiamo valutare tutto, abbiamo dato la disponibilità non più tardi di qualche mese fa anche alla amministrazione di Barano, erano per altri aspetti, però qui se l'impegno deve essere giornaliero e costante penso che il Consiglio Comunale debba decidere attentamente su una questione così delicata.

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:

La risposta quindi l'ha data già il nostro dirigente dell'ufficio tecnico sulle perplessità che ci sono ad abbracciare anche la croce di Lacco Ameno. Quindi ringrazio l'amministrazione per la risposta sulla questione Genesis. Ah, dopo risponderà. Grazie, ho visto che non aveva risposto, la ringrazio. E quindi la questione di prendere, abbracciare anche le sorti dell'ufficio tecnico del Comune di Lacco Ameno, che poi non è vicino, ma come dicevamo prima è più vicino a Casamicciola che già ha predisposto gli atti amministrativi per potere usufruire magari del dirigente del Comune di Casamicciola e non quello di

Ischia, io la leggo anche nell'ottica che noi siamo in pieno, come dire, riapertura delle attività, tante attività devono chiedere permessi per le strutture stagionali, tante attività devono fare delle ristrutturazioni e hanno bisogno di permessi che devono essere fatti proprio dal dirigente tecnico. Tutta la questione dei suoli pubblici, noi stiamo andando a... Un dirigente che, come vediamo, è oberato da impegni, perché poi ci sono tanti problemi che nemmeno riesce ad affrontare. Io verbalmente gli ho chiesto la sistemazione di un palo della pubblica illuminazione su via Baldassarre Cossa ho dovuto fare una interrogazione scritta privata al Sindaco per cercare di ottenere il ripristino di questo palo, figuriamoci se oggi lui va anche ad abbracciare la croce di Lacco Ameno, praticamente noi non avremo più un ufficio tecnico che riesce a produrre almeno gli atti minimi per consentire ai privati ai lavori pubblici che dite che devono iniziare di andare avanti. E quindi io credo che dobbiamo rifletterci bene, ma qua non si va maggioranza o minoranza, ma si va sul campo pratico, sul ragionamento che togliere l'architetto Silvano Arcamone e darlo su un altro comune, che visto che è Commissariato, visto che non c'è una amministrazione in sella sicuramente avrà tanti problemi, li ha elencati anche lui, soprattutto sui lavori pubblici si troverà di fronte a una mole di problemi, delle responsabilità, quindi si dovrà sicuramente dedicare più al Comune di Lacco Ameno perché sono situazioni ingarbugliate che vengono dal passato e che quindi gli possono anche procurare delle responsabilità. Quindi io credo che come Consiglio Comunale non possiamo, anche se due mesi, ma i due mesi sono i mesi nevralgici per in nostro Comune. I mesi in cui tutti quanti iniziano a richiedere suolo pubblico, iniziano a richiedere le strutture mobili, iniziano a fare delle ristrutturazioni che magari all'improvviso richiedono proprio dei pareri, delle asseverazioni da parte del dirigente, ci troviamo praticamente tutto il Comune bloccato. Ripeto non va in un Comune facile, ma va in un Comune, come ha detto lui, pieno di problemi, di cantieri di lavori pubblici bloccati e quindi credo che lui ha dato già la risposta, credo che noi del Consiglio Comunale lo dobbiamo recepire altrimenti facciamo un danno ai nostri concittadini. Ma questo non è che va contro il Comune Unico o altro, è che noi abbiamo un problema grave. Io so che molte volte i prefetti hanno fatto di loro, hanno nominato stesso, soprattutto sulla questione dei lavori pubblici hanno all'interno delle prefetture e degli ingegneri, dei dirigenti prefettizi che possono svolgere anche attività tecnica, possano soprattutto sui lavori pubblici andare a vigilare e ad assumersi delle responsabilità. Non capisco, ma questo ovviamente non va contro il Comune di Lacco Ameno, è che noi abbiamo dei problemi enormi, abbiamo un territorio vasto, abbiamo problemi, basta girare un po' per le scuole, per le strade, abbiamo tante problematiche che devono essere affrontate e che il responsabile unico è proprio l'architetto Arcamone, darlo al vicino, al limitrofo Comune di Lacco Ameno non ha senso, lo ha detto proprio il dirigente, cioè ha dichiarato questo, e se avremo delle difficoltà non potremo dire che è colpa di Silvano Arcamone che ha voluto andare, ma è colpa nostra che in Consiglio Comunale lo abbiamo spinto in un altro Comune.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Più che intervento dovrebbe essere il Sindaco adesso ad intervenire, perché il Sindaco ha detto prima di decidere voglio sapere che cosa dice Silvano Arcamone, Silvano Arcamone ha detto come la pensa, vorremmo capire che cosa ne pensa il Sindaco, perché poi il responsabile della attività amministrativa dell'andamento degli uffici è il Sindaco, ci dovrebbe dire lui a seguito di questa risposta se ritiene che è ancora percorribile la fase del convenzionamento.

CONSIGLIERE MIGLIACCIO:

Mi pare di capire che la risposta del dirigente dell'ufficio tecnico sia stata molto chiara, ma io voglio andare oltre, penso che al di là della risposta chiara del dirigente dell'ufficio tecnico nella mia qualità di Consigliere, per quanto riguarda le conoscenze, le convinzioni comunque avrei personalmente ritenuto che questo tipo di, diciamo, di disponibilità non era possibile. Non era possibile perché il nostro Comune in questo momento, in questa fase particolare che si prepara per la stagione turistica ha bisogno di personale che si occupi soprattutto delle problematiche di cui si è parlato, lo stesso architetto ha preannunciato l'apertura di nuovi lavori pubblici per i quali dobbiamo cercare di essere attenti e quindi di non solo stimolare l'attività entro termini ben precisi, ma anche, diciamo, sovrintendere questa attività attraverso dei controlli che non ci portino poi a problematiche di contenziosi e così oltre, quindi ritengo che per quanto mi riguarda questa disponibilità, ancorché ho espresso una volontà precisa verso il Comune Unico, e quindi verso una apertura per quanto riguarda gli Comuni questo problema diciamo che esula questa convinzione, e in questo momento possiamo dire che noi non abbiamo l'opportunità, la

disponibilità, quindi di metterci a disposizione del Comune di Lacco Ameno e quindi ritengo che purtroppo dobbiamo, ancorché la richiesta del Commissario, dobbiamo purtroppo rinunciare a questa richiesta.

CONSIGLIERE PAOLO FERRANDINO:

Un Commissario prefettizio che prende conoscenza e cognizione di una realtà locale, che sostanzialmente non riesce a poter dare risposte al proprio territorio, in quanto mancante di quelle che sono le forze necessarie, le qualifiche necessarie per fare fronte alle necessità minimali di un territorio, dovrebbe preoccuparsi innanzitutto di rivolgersi a quelle che sono le istituzioni dirette dello Stato per cercare in qualche modo di rappresentare quali sono le difficoltà locali. Questa impossibilità di potere nominare, quando c'è necessità, come quella di Lacco Ameno ed altro, così come è successo qui da noi nel ridimensionamento di quelle che sono le figure necessarie, appunto, per potere mandare avanti alla perfezione una organizzazione, per dare risposta ai cittadini. E quindi dovrebbe preoccuparsi di rivolgersi ai suoi superiori altre soprattutto ai Ministeri interessati per dire: "Signori miei, ma che cosa stiamo combinando in Italia visto che noi stiamo praticamente chiudendo ogni opportunità di sviluppo perché non diamo la possibilità di nominare quelle che sono le figure necessarie per portare avanti l'organizzazione dello stesso territorio". Quindi io ritengo che anche da un punto di vista strategico, tattico sia necessario che queste necessità praticamente vengano in qualche modo esasperate e rapportate, appunto, lì dove qualche provvedimento correttivo andrebbe preso, non solo nella direzione di Lacco Ameno, ma per tutte le realtà locali. Io ho seguito con molta attenzione il ragionamento, tutte quelle che sono state le motivazioni, sono le stesse che avrei fatto io se qualcuno mi avesse posto la domanda, noi abbiamo grandi difficoltà, abbiamo una sfida per quanto riguarda il nostro territorio, non ci possiamo permettere colpi a vuoto, né praticamente possiamo permetterci rallentamento. Noi, se non siamo puntuali, se non siamo tempestivi, se non siamo attenti rischiamo di perdere una marea di finanziamenti che con grande fatica siamo riusciti a mettere insieme. Noi oggi diciamo che praticamente con le forze che abbiamo sicuramente qualche affanno lo avremo, questo affanno vogliamo averlo noi come struttura, come amministrazioni, ma non scaricarlo sul territorio. Quindi cerchiamo in qualche modo di raccoglierci tutti attorno a queste problematiche, non problematiche, a queste soluzioni che stiamo proponendo al territorio. E cerchiamo di non distrarci, altro, cerchiamo di fare sentire insieme alla Commissaria prefettizia la nostra voce per dire che abbiamo bisogno di qualche modifica regolamentare per fare sì che possiamo organizzare i nostri organici in funzione di quelle che sono le necessità degli Enti che rappresentiamo. Diversamente io non so poi l'amministrazione che possibilità di Soluzione a Lacco Ameno potrà proporre, se interlocutori, se queste problematiche non sono state rappresentate, e soluzioni non si riescono ad ottenere. Sindaco anche nella sua qualità attuale di Presidente dell'A.N.C.I. regionale, mi pare che questo sia oggi anche un titolo che Lei riveste, credo che questa specificità vada portata a livello insieme, e vada amplificata per cercare di trovare soluzioni per problematiche che oggi riguardano Lacco Ameno e probabilmente tra non molto potrebbero riguardare anche Ischia. Quelle che sono le nostre figure apicali, caro Sindaco, secondo quella che è la norma attuale noi per quelle che sono le mie conoscenze oggi ci sono 5, probabilmente domani ne avremo diritto a due, o titolo per 2. E quindi non so dove possiamo arrivare. Quindi Le chiedo di fare sentire questo grido di dolore nella sua qualità anche di Presidente dell'A.N.C.I. regionale a livello insieme per fare sì che qualche cosa si muova nella direzione di portare i giusti correttivi per non penalizzare ulteriormente le nostre comunità. Grazie.

CONSIGLIERE ENZO FERRANDINO:

Ho ascoltato attentamente tutti gli interventi, in modo particolare l'intervento del capo dell'ufficio tecnico del nostro Comune. Dagli interventi che ho sentito dagli altri colleghi Consiglieri Comunali esce in me il convincimento, si rafforza in me il convincimento che purtroppo non sarà, non è opportuno e quindi non si potrà adottare questa delibera, diciamo, per vederci uniti nello sforzo di gestire anche l'ufficio tecnico del Comune di Lacco Ameno. Oggettivamente per chi come me ha sempre professato, da un punto di vista politico l'esigenza di unificare i servizi sul territorio dell'isola di Ischia e si è sempre professato convinto di una unificazione delle 6 municipalità del nostro Comune, oggi diciamo con rammarico finisco per estrinsecare un voto negativo rispetto alla proposta introdotta in Consiglio Comunale. Ma il dibattito che sta avvenendo, a mio avviso, invece deve accendere, come giustamente diceva il Consigliere Paolo Ferrandino, sul momento di particolare crisi che stanno vivendo gli Enti

locali qui sull'isola, ma in generale in tutta Italia. Perché un Comune, ancorché gestito da una fase transitoria da un Commissario prefettizio che lancia un grido di allarme e di dolore, tra virgolette, perché non ha la disponibilità, diciamo, di uomini e mezzi per fare fronte a quelle che sono le funzioni di una istituzione che dovrebbe operare sul territorio, che non viene raccolta da un altro Comune, testimonia perché anche esso tra virgolette è oberato di impegni e di opere da dovere andare a realizzare, come giustamente diceva prima Paolo Ferrandino, è sicuramente una anomalia che tende a fotografare un momento di particolare difficoltà che gli Enti locali, i Comuni nell'isola di Ischia in generale dell'Italia stanno vivendo in relazione a quello che è il monte problemi da affrontare e la esiguità delle risorse sia di uomini che di mezzi che si hanno. Per cui voglio sottolineare questo momento particolare di difficoltà e di crisi che quindi non è solo del Comune di Ischia, perché quindi significa che esistono altre realtà comunali addirittura diciamo che annaspiano in problematiche ben più complesse, che mettono, diciamo che spengono la luce rispetto a una istituzione che dovrebbe andare a, diciamo, rispondere ad esigenze di un territorio. È particolarissimo che un Comune, ancorché piccolino come quello di Lacco Ameno oggi dispone in organico di un solo diciamo geometra che deve fare fronte a tutto quello che è un monte, diciamo, di problematiche che sono molto complesse. Questa è una cosa che noi altri amministratori generale dobbiamo pesare e dobbiamo soppesare proprio per sintetizzare il momento di difficoltà. Queste erano le mie riflessioni, anche io come chi mi ha preceduto sono convinto che purtroppo, ancorché bisogna essere solidali rispetto al prossimo in generale, e quindi anche rispetto agli altri Enti locali, nel caso di specie, vista anche l'enorme mole di lavori che ci dobbiamo apprestare a realizzare per la fine dell'anno, altrimenti si andranno a inficiare i finanziamenti che diciamo con grande sforzo si sono riusciti a conseguire, penso che dovremo purtroppo rispondere negativamente all'invito, seppure accorato, da parte del Commissario prefettizio, grazie.

SINDACO:

Al di là della discussione l'esito sembra scontato della votazione. Volevo fare solo giusto due battute su alcune cose che ho ascoltato e che effettivamente allarmano anche me, come tutti quanti noi, cioè la carenza di personale e l'impossibilità oggi con le nuove norme, anche quelle prospettate dal nuovo Governo, di potere dare risposte ai cittadini, che pure si attendono, perché veramente ci saranno problemi enormi per potere assicurare le figure cosiddette apicali negli Enti, in tutti gli Enti, in particolare l'Ente del Comune di Ischia che queste figure apicali per la quasi totalità vede personalità provenienti dall'esterno. E c'è anche l'impossibilità in questo momento, l'ultima finanziaria questo ce lo impone, di potere fare dei nuovi concorsi se non attingere prima dagli esuberi della Provincia, o della città metropolitana, esuberi che ancora non sono stati quantificati, non si sa quando questo arriverà, perché è in atto una diatriba sindacale forte su questo argomento e quindi di fatto rischia di paralizzare questo Ente come tanti altri. Sulla questione A.N.C.I. proprio l'altro ieri c'è stata una assemblea, anzi una direzione dell'A.N.C.I. insieme alla presenza del Presidente Fassino e di tutti gli altri che hanno oggi reggono le sorti di A.N.C.I. nazionale e tutto il discorso chiaramente si è monopolizzato su questo argomento, perché l'argomento sentito da tutti i Comuni, gli 8.000 e rotti Comuni italiani, e quindi è un problema attuale, abbiamo scritto una lettera a Renzi in qualità di capo del Governo per tenere conto di queste necessità, di queste criticità che oggi i Comuni stanno subendo e fare in modo che quanto meno fino a che non si chiarisca tutto l'orizzonte su questo argomento delle province, delle città metropolitane, i Comuni abbiamo comunque la possibilità di fare ricoprire questi ruoli, o ad esterni o dare la possibilità ai Comuni di poter svolgere dei bandi pubblici per l'assunzione di altri a tempo indeterminato. Quindi è un dibattito aperto, io sto facendo la mia parte come Presidente della Regione Campania, insieme agli altri 19 Presidenti delle altre Regioni e insieme a tutti i Sindaci delle grandi città italiane. Su questo siamo tutti quanti unanimamente concordi e abbiamo tutti le idee chiare proprio perché veniamo dal territorio e veniamo dai ruoli che rivestiamo e quindi conosciamo bene il problema. Quindi detto questo, per assicurare anche il Consigliere Ferrandino, che sto facendo io insieme ad altri Sindaci la mia parte anche nella mia qualità, spero che questo a breve sfoci in qualcosa di positivo, perché sono pienamente concorde che la prossima amministrazione, chiunque essa sia, che seguirà alla nostra, non potrà disporre degli apicali che attualmente rivestono questi ruoli nel nostro Comune, ma solo 1/2, diciamo che già il secondo è ottimistico, perché non è ancora certo, stanno facendo i conteggi, perché poi in base alla pianta organica si stabilisce la percentuale, diciamo 1/2 a essere ottimistici si possono confermare due esterni degli attuali, con le gravi ripercussioni che si avranno sulla cittadinanza e nella fattispecie per i servizi che i cittadini hanno diritto di ottenere, perché abbiamo una pianta

organica più e che dimezzata e abbiamo gli apicali oramai che non ci sono più, se non in pochissimi casi. Io dico sempre: oggi se stacciamo la spina e non si inverte questa tendenza tra dieci anni su questo Comune credo che ci saranno 1, 2, 3 unità, credo che saranno tutti pensionati. Ma è un problema di tutti i Comuni, e quindi penso che prima poi una soluzione e una svolta al problema la dovranno dare. Adesso hanno la scusa di dovere sistemare e trovare nuova occupazione a tutti gli esuberanti delle province che hanno intenzione di cancellare. Vedremo, ma credo che ci sia bisogno di una riforma strutturale proprio che parte dal basso di tutte le autonomie locali per arrivare a ciò, e quindi anche in base alle competenze da assegnare ai vari Enti perché bisogna fare i conti con una carenza di personale insostenibile. Quindi, detto questo, ed ascoltando le parole di Silvano e soprattutto vista la ferma volontà di questa amministrazione di non perdere, di non vanificare tutto il lavoro fatto finora, perché noi abbiamo circa 15 milioni di euro da spendere sul territorio nella maggior parte dei casi opere proprio necessarie, non di marciapiedi o aiuole o pavimentazioni, ma di fognature, che anche di questo argomento spesso questo Consiglio ne ha parlato, della grande necessità di dotare il resto del territorio che ne è sprovvisto di fognature, che poi servirà anche evidentemente a riqualificare lì dove passiamo con queste fognature, poi ci saranno interventi importanti su immobili importanti, la piscina, il palazzetto e quant'altro, c'è la spada di Damocle di perdere il finanziamento nel momento in cui non si rispettano i tempi, perché sono finanziamenti europei che hanno dei sistemi molto rigidi del rispetto dei tempi e dei tempi in cui bisogna rendicontare il lavoro. E quindi di fronte alla perplessità che ha mostrato effettivamente l'architetto Arcamone, al quale esorto evidentemente di fare in modo che questi lavori partano al più presto, colgo l'occasione anche per informare il Consiglio Comunale che a giorni ci sarà l'inizio di lavori per il nostro territorio, perché si lavorerà su arterie principali e si lavorerà purtroppo anche nei mesi estivi, l'unica mia preghiera è che cercare di farlo nel primo periodo, quindi in bassa stagione o addirittura prima di pasqua nelle zone centrali, poi magari nelle zone periferiche riservarlo come intervento alle zone periferiche, un intervento nei mesi più estivi. Fatto sta che noi certamente non potremo interrompere questi lavori o una parte di questi lavori come in genere abbiamo fatto ogni anno per l'estate perché c'è altrimenti il serio rischio che il finanziamento venga perso. E certamente non è colpa di questa amministrazione, come di altre, che hanno ottenuto questo tipo di finanziamento essere arrivate lì lì sul fotofinish per la spesa di questi fondi perché la Regione Campania, tanto è vero che ha dato un nome a questa ripartizione dei fondi, accelerazione della spesa, proprio perché la Regione Campania stava vedendo sfumare milioni, milioni, decine di milioni, centinaia di milioni di euro che sarebbero tornati in Europa senza la possibilità di spesa, se non venivano spesi in modo accelerato, e quindi sono loro che hanno dormito evidentemente 4 anni e ci hanno dato la possibilità di potere attingere a questi finanziamenti, ma veramente con pochissimo tempo per la spesa, quindi già sono certo che cominceranno molte polemiche e proteste da parte delle attività produttive, da parte della cittadinanza per evidentemente una diminuzione della mobilità che avremo nel nostro territorio, però teniamoci pronti perché crediamo che dobbiamo tenere duro perché sono opere e infrastrutture fondamentali per il nostro territorio, perché tenderanno a tutelare il nostro mare, l'inquinamento del nostro mare e a dotare tante strutture che oggi non hanno le fogne di fognature che in modo tale possono anche mettersi in regola rispetto a una situazione molto confusa in cui attualmente versano tante strutture, in particolare alberghiere, ma parlerei di tutto il settore produttivo nostro, che fa i conti con queste mancanze di autorizzazioni allo scarico che anche per la scorsa estate saprete, ricorderete che ha creato enormi problemi. Quindi diciamo che è stato anche un modo per potere annunciare al Consiglio Comunale questo tipo di interventi che andremo a fare sul territorio. Poi se ci saranno delle decisioni da prendere torneremo in Consiglio per valutarle insieme, spero che il nuovo responsabile della P.M. che è qui al mio fianco, Montuori, sappia con saggezza portare a termine questi lavori creando meno danni possibili alle nostre attività produttive e soprattutto alla mobilità dei nostri cittadini. Qualunque tipo di problematica che venga riportata alla attenzione della amministrazione cercheremo di agevolare il suo compito, come quello dell'architetto Arcamone che sarà evidentemente responsabile poi della struttura tecnica per questo tipo di opere. Venendo alla delibera, dopo quello che si è detti, si è ascoltato, sia maggioranza che minoranza credo che comunicherò al Commissario che il Comune di Ischia non ha avuto la possibilità di aderire alla sua richiesta proprio per le ragioni che sono state espresse qui, e che a questo punto non posso che condividere in qualità di capo della amministrazione e quindi formalmente faremo questa votazione Presidente, l'esito appare evidentemente scontato, e sarà mia cura comunicarlo prestissimo al Commissario. Prima di passare al voto, giusto per rispondere un attimo al Consigliere Ferrandino per quanto riguarda Genesis: sì, effettivamente noi avremo un incontro con la Maggioli, la

linea della amministrazione la conosciamo perché si è fatto già qualche consiglio comunale in merito, questa amministrazione proprio con i tempi che corrono non può più permettersi di avere una spesa sul proprio bilancio di oltre 1 milione di euro, e quindi nell'ambito della spending review, chiamiamola così, di cui questo Comune si sta dotando c'è anche una riduzione della spesa fissa da parte della Genesis, e quindi parlo di fissa ora spiego perché. Noi avevamo una spesa di oltre 1 milione di euro a prescindere dagli obiettivi e dai risultati che la genesis doveva raggiungere e questo credo che sia stato il problema serio di questa società e soprattutto del Comune di Ischia. Questo perché? Perché invece, secondo il mio avviso, ma secondo l'avviso anche di qualche esperto che è stato evidentemente chiamato ad esprimersi questa è una classica società che deve essere pagata ad obiettivi, perché si sono accumulati nei tempi enormi residui attivi di tributi non pagati per un ammontare di oltre 20 milioni di euro, altre dico 20 milioni di euro, ed evidentemente qualcosa non ha funzionato. Probabilmente se si fosse agiti dall'inizio per obiettivi non ci saremmo trovati questa enorme massa di residui sulle spalle, che di fatto stanno paralizzando anche quella che è l'attività del Comune di Ischia in generale, cioè se non entrano i tributi e non si fa in modo che i tributi vengono pagati è chiaro che il Comune si blocca, ci è venuto incontro, fortunatamente, questo a riprova del fatto che evidentemente non è solo un problema del Comune di Ischia, ma è un problema di tutti i Comuni italiani, il Decreto 35 che ha dato la possibilità di pagare con mutui a trent'anni il corrente, che ci ha rimessi un po' in linea con i pagamenti, ma altrimenti avremmo già dovuto chiudere i battenti, noi come tutti gli altri Comuni italiani. Di fronte a questo noi non vogliamo assolutamente penalizzare i dipendenti, che evidentemente in quanto cittadini di Ischia anche loro è anche nostro compito tutelare evidentemente il loro stato sociale e quindi il loro posto di lavoro, vogliamo soltanto stimolarli a riuscire ad ottenere il loro salario, magari anche migliore di quello precedente però riuscendo anche a dare quei vantaggi al Comune di Ischia in quantità di entrate che fino a oggi non ci sono state. Quindi l'idea della amministrazione è questa: partire da un fisso più basso, e quindi circa il 50 per cento, che poi se si tramuterà in 25, 30, o in 20 ore di lavoro lo staremo a vedere, siamo in attesa di uno studio e di un nuovo diciamo piano strutturale della società, più una parte variabile che noi speriamo possa compensare eventualmente tutto il resto delle ore che verrà evidentemente pagata alla Genesis come, diciamo, compenso di obiettivi raggiunti in base a quello che realmente si incassa, di tutto quello che c'è da incassare che oggi purtroppo è evidentemente esigibile ma non c'è evidentemente una attività abbastanza concreta per il recupero. Quindi noi speriamo da questo accordo nuovo che andremo a fare con la Maggioli che sicuramente chi avrà la volontà di lavorare, di lavorare bene, possa conservare i livelli diciamo salariali precedenti, chi evidentemente preferirà fare altro con l'altra metà della giornata ovviamente continuerà a percepire un parttime che è quello che si stabilirà con un prossimo accordo sindacale. Quindi questo è il quadro attuale, ovviamente noi non avremo nessuna difficoltà dopo questo incontro con la Maggioli, e dopo avere ricevuto questo nuovo piano industriale a venire anche in Consiglio a illustrarlo all'intero Consiglio Comunale, nel pieno spirito di lealtà, soprattutto di trasparenza. Il Consiglio di questa mattina ne è la riprova, noi abbiamo voluto prendere una decisione solo sentendo l'intero Consiglio Comunale in merito perché crediamo che è una cosa che andava a investire effettivamente l'attività amministrativa dell'intero Comune e quindi senza avere precostituito una idea, senza avere precostituito già una decisione in Consiglio è maturato un voto. Con lo stesso piglio e lo stesso, diciamo, obiettivo verremo in Consiglio Comunale anche per la Genesis appena, e credo che sia a breve, avremo tutti i tasselli chiari al posto giusto.

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:

Sulla Genesis non abbiamo mai fatto alcun Consiglio Comunale, solo questo.

PRESIDENTE:

Passiamo alla votazione.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE MEDIANTE APPELLO NOMINALE.